



Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 29 DEL 25/08/2017

OGGETTO:

Piano Regolatore Generale Comunale. Adozione variante non sostanziale ai sensi dell'art. 16 della Lr. 11/1998 per riclassificazione di edificio sito in Rue Fontaine e censito al Foglio 37 mappale n. 210 subalterno 2.

L'anno **duemiladiciassette** addì **venticinque** del mese di **agosto** con inizio alle ore **venti** e minuti **trenta** nell'edificio comunale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Sono presenti i Signori

Cognome e Nome	Presente
GROSJACQUES Giulio - Sindaco	Sì
VUILLERMIN Diego - Vice Sindaco	Sì
CURTAZ Jean Paul - Consigliere	Sì
GROSJACQUES Liliana - Assessore	Sì
LEVEQUE Anna - Consigliere	Sì
MATH Gabriele - Assessore	Sì
REVIL Riccardo - Consigliere	No
VICQUERY Remigio - Consigliere	Sì
VICQUERY Renata - Consigliere	Sì
VICQUERY Roberto - Assessore	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	1

Assiste quale Segretario il **d.ssa Roberta TAMBURINI**.

Il Signor **GROSJACQUES Giulio** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 25/08/2017

OGGETTO : Piano Regolatore Generale Comunale. Adozione variante non sostanziale ai sensi dell'art. 16 della l.r. 11/1998 per riclassificazione di edificio sito in Rue Fontaine e censito al Foglio 37 mappale n. 210 subalterno 2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- Deliberazione n. 32 del 29.12.2014 recante ad oggetto: *“Accoglimento della proposta di modificazioni contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1739 del 28 novembre 2014 inerenti la variante sostanziale generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione definitiva ai sensi dell’art. 15, comma 13, della l.r. 6 aprile 1998, n. 11”* con la quale si è concluso l’iter amministrativo di adeguamento del Piano Regolatore Generale comunale alle norme e ai provvedimenti attuativi della legge urbanistica 6 aprile 1998, n. 11 nonché alle determinazioni del Piano Territoriale Paesistico;
- Deliberazione n. 12 del 26.04.2011 recante ad oggetto: *“Variante non sostanziale n. 14 al P.R.G.C. relativa all’approvazione della classificazione degli edifici inseriti in zona “A” ai sensi dell’art. 14 comma 1 lett. B) della l.r. 11/1998: esame osservazioni, approvazione definitiva”* con la quale si approvava la variante non sostanziale per la classificazione degli edifici nelle zone dei centri storici del P.R.G.C.;

VISTA l’istanza presentata in data 25 marzo 2017 (ns. rif. prot. n. 2249/VI-3) dai sig.ri Spolverato Valentino e Mezzatesta Jessica, in qualità di proprietari, finalizzata alla riclassificazione dell’edificio sito in Fraz. Fontaine, al civico n. 32 e censito al NCEU al Fg. 37 particella 210 subalterno 2;

TENUTO CONTO che l’istanza di cui sopra chiede che il fabbricato in questione, attualmente classificato in parte come “E1- inserito nell’ambiente” e in piccola parte come “B- documento”, venga riclassificato interamente in fabbricato E1 “inserito nell’ambiente”, affinché possano essere realizzati lavori di adeguamento strutturale, recupero e risanamento conservativo e cambio di destinazione d’uso sull’intero immobile;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di riclassificazione dell’edificio in esame, al fine di favorire il recupero dei centri storici;

LETTO il comma 4 dell’art. 14 - *(Modifiche e varianti al PRG)* della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, secondo cui la variazione alla classificazione degli edifici nei centri storici rientra nei casi di variante non sostanziale al piano regolatore, in quanto non rientra in nessuno dei casi previsti ai commi 2 e 5 dello stesso articolo;

PRESO ATTO dell’art.16 comma 1 della legge regionale 11/1998, che si riporta di seguito:

Art. 16

(Procedure per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti non sostanziali al PRG)

1. Previa concertazione con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio, ove incidano su beni tutelati ai sensi delle l. 1089/1939 e 1497/1939 o della l.r.

56/1983, le varianti non sostanziali sono adottate dal Consiglio comunale con apposita motivata deliberazione; questa è pubblicata per estratto nell'albo comunale e depositata in pubblica visione, con gli atti della variante, presso la segreteria del Comune stesso per quarantacinque giorni consecutivi; contestualmente all'avvio della pubblicazione copia della variante adottata è trasmessa alla struttura regionale competente in materia di urbanistica al fine della eventuale formulazione di proprie osservazioni; dell'avvenuta adozione è data tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere locale e regionale; chiunque ha facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse fino allo scadere del termine predetto.

INOLTATA, con lettera del 25 maggio 2017 (ns. rif. prot. n. 3915/VI-3) l'istanza di concertazione alla struttura regionale competente in materia di beni culturali e di tutela del paesaggio, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della l.r. 11/1998;

VISTO l'esito della concertazione pervenuto con nota a mezzo pec del 12.06.2017 prot. n. 52.00.00.S/2017/0004214 dell'Assessorato istruzione e cultura, nella quale si riporta quanto segue:

“Per quanto di competenza, a seguito della richiesta pervenuta, esaminata la documentazione presentata, si specifica che il fabbricato in questione presenta elementi architettonici di pregio dai quali emerge che era parte integrante della cinta che racchiudeva la corte del complesso a carattere documentario costituito dagli fabbricati interni.

In particolare, l'edificio in esame evidenzia i resti l'immorsatura dell'architrave del portale di accesso al cortile, lo stipite del portale stesso, inoltre presenta caratteristiche architettoniche degne di nota tra cui la muratura in pietra, i solai “all'italiana” e le aperture tipiche di un edificio rurale del XIX secolo.

Per tali motivazioni il fabbricato non può essere equiparato a quello contiguo lungo via con muratura in molli di cls (classificato inserito nell'ambiente) così come proposto, tuttavia esaminato in modo approfondito l'insieme delle sue peculiarità si ritiene che possa essere riclassificato come C - edificio di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale.

Alle condizioni di cui sopra non si sollevano obiezioni all'adozione della variante con sostanziale in oggetto in quanto compatibile con le esigenze di tutela e si ritiene favorevolmente conclusa la fase di concertazione in adempimento alle vigenti disposizioni di cui alla l.r. 06.04.1998, n.11”

CONSIDERATO CHE gli interessati, sig.ri Spolverato e Mezzatesta, venuti a conoscenza delle condizioni espresse dall'Assessorato istruzione e cultura in sede di concertazione, hanno provveduto, senza indugio, ad adeguare l'istanza alle condizioni predette, presentando in data 30.06.2017 (ns. rif. prot. n. 5010/VI-3) una nota con le tavole della variante aggiornata;

VISTA la tavola CLE1 “Classificazione degli edifici nelle zone A- Ac3, Ad3”, allegata agli atti istruttori del presente provvedimento, contenente l'adeguamento richiesto ovvero la porzione di fabbricato “B- documento” di cui al Fg. 37 m. 210 sub. 2 riclassificato in “C-edificio di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale”;

PRESO ATTO del parere favorevole del Responsabile del Servizio Urbanistica-Edilizia Privata, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere favorevole rilasciato dal Segretario Comunale, in ordine alla legittimità della presente deliberazione;

VISTA la propria competenza all'adozione del presente provvedimento così come previsto dall'art. 12 dello Statuto comunale vigente;

CON VOTAZIONE unanime espressa in forma palese

DELIBERA

DI CONDIVIDERE le motivazioni in premessa alla presente;

DI ADOTTARE la variante non sostanziale al Piano regolatore generale con cui una porzione di immobile sita in Rue Fontaine n. 32, censito al NCEU al Fg. 37 mappale 210 subalterno 2, viene riclassificato da edificio "*B- documento*" a edificio "*C-edificio di pregio storico, culturale, architettonico, ambientale*", nel rispetto delle condizioni dettate dall'Assessorato istruzione e cultura in sede di concertazione;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione all'ufficio Segreteria, affinché provveda ai successivi adempimenti previsti dall'art. 16 della l.r. 11/1998 ovvero:

- pubblicazione all'albo comunale;
- deposito in pubblica visione presso gli uffici della Segreteria per quarantacinque giorni consecutivi e contestuale trasmissione di copia della variante adottata alla struttura regionale competente in materia di urbanistica al fine della eventuale formulazione di proprie osservazioni;
- trasmissione di comunicato agli organi di informazione a carattere locale e regionale per dare tempestiva informazione ai cittadini dell'avvenuta adozione della variante;

DI PRENDERE ATTO che chiunque avrà facoltà di produrre osservazioni nel pubblico interesse sino allo scadere del termine dei quarantacinque giorni consecutivi di deposito presso gli uffici della Segreteria.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to GROSJACQUES Giulio

Il Segretario Comunale
F.to d.ssa Roberta TAMBURINI

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diviene esecutiva in data odierna ai sensi dell'art. 52/ter della legge regionale 54/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

Brusson, li 01/09/2017

F.to
IL RESPONSABILE DELLA
PUBBLICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale depositato nell'archivio comunale.

Brusson, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
